

CORONAVIRUS: LA RIPRESA



L'incontro tra il consiglio di presidenza di Confindustria Lombardia e gli assessori della giunta lombarda Letizia Moratti e Guido Guidesi. Cremona era al tavolo con il presidente dell'Associazione Industriali Francesco Buzzella e il direttore Massimiliano Falanga.

«Ora i vaccini ai lavoratori» L'industria bussava in Regione

Il presidente Buzzella a Moratti e Guidesi: «Chiediamo date certe per somministrare in azienda»

MILANO «Abbiamo condiviso il criterio delle fasce di età e della tutela dei più fragili come base per la campagna vaccinale di massa. Sono target prioritari che ci trovano d'accordo. Se però si vuole davvero privilegiare le fasce più fragili, credo che anche i lavoratori debbano essere presi in seria considerazione. Ci sono settori frenati, o addirittura fermi, da troppo tempo; mentre ripartire e tornare a correre sono esigenze ogni giorno più urgenti e indifferibili». Lo ha detto ieri **Francesco Buzzella**, presidente di Confindustria Cremona e in pole position per la successione a **Marco Bonometti** nel vertice regionale, durante l'incontro tenuto a Milano tra il consiglio di presidenza di Confindustria Lombardia e gli assessori regionali **Letizia Moratti** (vicepresidente con delega al Welfare) e **Guido Guidesi**, che segue la partita dello sviluppo economico. Gli industriali e i due rappresentanti della giunta Fontana hanno discusso di possibili strategie comuni rivolte a una ripartenza della Lombardia, verso una nuova fase di crescita e competitività, nel quadro di una sempre più stretta collaborazione.

Bonometti ha sottolineato che «con gli assessori Moratti e Guidesi abbiamo condiviso la voglia di ripartenza delle imprese lombarde, pronte per tornare a competere a livello nazionale e internazionale. Dopo aver dato un impulso alle vaccinazioni di massa, invertendo la rotta del primo periodo e in attesa di poter avviare le vaccinazioni in azienda ai dipendenti, per Confindustria Lombardia sarà importante la collaborazione tra pubblico e privato per un progetto di rilancio della Lombardia, che resta il motore economico del Paese. Le imprese da sole non riusciranno a superare questo difficile momento. Occorre dunque concentrare le risorse su iniziative strategiche, mettendo al centro l'industria ma-

nifatturiera e il lavoro, puntando sullo sviluppo per sostenere la capacità innovativa e tecnologica del sistema produttivo lombardo». Buzzella, che era accompagnato dal direttore **Massimiliano Falanga**, ha aggiunto: «Proprio sul tema delle vaccinazioni in azienda ci siamo impegnati da subito, assicurando piena disponibilità. Chiediamo però risposte concrete, la fissazione della data in cui si potrebbe partire e del periodo da utilizzare. Fermo restando che non avrebbe molto senso puntare sulla fascia temporale nel-

la quale, per molteplici ragioni, si concentrano le ferie estive». Per Letizia Moratti, «il confronto con Confindustria è fondamentale: come occasione per illustrare le strategie che intendiamo portare avanti, ma anche come opportunità per scambiarsi idee e pareri, raccogliendo proposte e sollecitazioni. Ancora più importante oggi, perché siamo davvero arrivati a una fase cruciale della campagna vaccinale anti Covid, che a breve interesserà imprese e lavoratori. Per questo, ai vertici degli industriali lombardi ho voluto presentare

quella che, in virtù di queste settimane di esperienza con gli hub massivi, riteniamo essere la migliore soluzione, più efficiente e sicura, per il mondo produttivo e tutti i suoi protagonisti. Ho inoltre evidenziato l'importanza che potrebbe avere il nostro progetto di realizzare in Lombardia un Centro nazionale di malattie infettive: centro che dovrà concentrarsi sulla ricerca, la produzione di nuovi farmaci, lo studio di nuove cure e terapie; perché la nostra Regione, come del resto il nostro Paese e tutta l'Europa, deve farsi trovare preparata in

caso di nuove emergenze pandemiche e non può certo permettersi un altro 'stop', vista l'incidenza che ha avuto il Covid sul nostro prodotto interno lordo». «Nell'incontro con Confindustria Lombardia abbiamo registrato sinergie e discusso del rilancio economico della Lombardia, che rimane la regione più importante d'Italia e tra le più importanti d'Europa», ha aggiunto Guido Guidesi. «Intensificazione della campagna vaccinale e avvio delle vaccinazioni in azienda, politiche di

talizzazione, semplificazione, sostenibilità, credito e attrattività sono i temi principali emersi dal confronto, nella prospettiva di medio termine rappresentata dalle opportunità indicate nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. La politica di sviluppo della Lombardia dovrà mettere al centro il suo più grande patrimonio, vale a dire il settore manifatturiero, potenziando la vocazione industriale della regione attraverso il sostegno agli investimenti negli ambiti prioritari per la crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Festa del Torrone riparte

L'edizione 2021 sfida il Covid: torna nella versione originale dal 13 al 21 novembre

CREMONA Da sabato 13 a domenica 21 novembre 2021 Cremona si vestirà completamente di torrone. La Festa del Torrone tornerà nella sua versione originale di nove giorni: il via il 13 novembre, giorno del Santo Patrono di Cremona, Sant'Omobono, protettore dei mercanti e dei sarti. La kermesse porterà tra le vie del centro storico della città tante attese novità e appuntamenti ormai divenuti tradizionali, come le maxi costruzioni di torrone e il Torrone d'Oro, che da sempre accompagnano la festa. Non mancheranno gli eventi più rappresentativi della Festa del Torrone: tra questi la rievocazione storica del matrimonio tra Bianca Maria Visconti e Francesco Sforza, il tanto atteso spettacolo finale caratterizzato da suggestive ambientazioni con coreografie ed effetti scenografici spettacolari che verrà realizzato in piazza del Comune. Ma c'è anche altro. Durante i giorni della manifestazione verranno organizzati wor-



Stefano Pellicciardi di SGP Events e uno stand della Festa del Torrone

La kermesse sarà un'occasione imperdibile di rilancio per la città e per il suo tessuto commerciale



kshoptematici per grandi e piccini. Inoltre, tra gli appuntamenti immancabili che da sempre accompagnano la Festa del Torrone, ci saranno le maxi costruzioni di torrone e gli ormai tradizionali riconoscimenti tra cui il Premio Bontà istituito per dare un riconoscimento per aver dedicato il proprio tempo e la propria vita ad aiutare il prossimo, e il prestigioso premio Torrone d'oro che verrà assegnato a chi rappresenta Cremona e il suo territorio in Italia e nel mondo. La Festa del Torrone sarà un'occasione imperdibile di rilancio per la città e per il suo tessuto commerciale dopo oltre un anno di grandi difficoltà e limitazioni legate alla pandemia. La kermesse, promossa dal Comune di Cremona e dalla Camera di Commercio di Cremona, vanta il patrocinio della Regione Lombardia e annovera come sponsor Sperlari, Rivoltini Alimentare Dolciaria, Vergani e il Centro Commerciale Cremona Po.